

"Diverse volte mi succede di sentire che siamo lì perché è la nostra professione e, al limite, se non te la senti togli il gas. No cari miei, perché anche a me che sono campione girano i santissimi se mi faccio male, nonostante sia il mio lavoro..."

MEXICO, GARE E... DINTORNI

Come vi avevo accennato sono stato in Mexico per una gara preparata dai Diaz Brothers intitolata Fun Enduro. Uno dei fratelli organizzatori è Homero, pilota messicano che partecipa da due anni al mondiale con ottimi risultati. E naturalmente, nella gara di casa ha dato il meglio di sé vincendo la somma dei due giorni e relegandomi al secondo posto con Puigdemont terzo. Ammetto che ho cercato di evitare grossi rischi visto che il lunedì avremmo dovuto iniziare le tanto desiderate vacanze. Comunque, Homero è andato veramente forte.

Come al solito le gare in quei posti sono fantastiche per via degli spazi e delle zone selvagge, ma in questa occasione hanno lavorato duro anche dal punto di vista organizzativo, creando 4 speciali al giro su prato, larghe e lunghe, con una durata di 7/8 minuti. Veramente bravi!

La gara era a Valle do Bravo che dista circa un'ora da Mexico City, purtroppo però, a causa del periodo di pioggia, siamo stati costretti a correre nel fango. L'evento è stato dedicato alla memoria di Male Diaz, la mamma appunto di Homero, quindi non poteva esserci un vincitore più giusto.

Il lunedì finalmente le tanto attese vacanze. Come accennato il clima non era dei migliori e, nonostante la Tequila compensasse il freddo del luogo, dopo un paio di giorni ci siamo trasferiti ad Acapulco dove temperatura e luogo si prestavano meglio al periodo di relax.

Certo è che tra surf, o meglio, tentare di fare surf, sci nautico, oltre a nuotate e la discoteca, non ho riposato moltissimo ma, considerando che adoro essere stanco fisicamente piuttosto che mentalmente, lo scopo "ferie" è stato raggiunto.

Al rientro mi aspettava la festa organizzata dagli Alpini di Gorle per la stagione 2003, sapete cosa mi hanno dato? Dopo la posizione nel mondiale un buon pasto per un secondo!!! Ahì, che carattere, uno non può sbagliare che subito sono lì a fare ironia.

Comunque, come sempre Pinetto, Piero e Bepi con tutto il gruppo, mi hanno fatto un regalone in grande stile. Gli Alpini gorlesi, essendo a conoscenza della mia collaborazione con Suor Isolina in una missione ad Atar in Mauritania, chiamata Projet de Formation Femminine, hanno raccolto fondi attraverso varie iniziative, tra cui la vendita di magliette e cappellini Gio Sala Supporter, integrati inoltre da una offerta dalle casse della sede. Quindi mi hanno consegnato una busta con denaro da far pervenire per questa iniziativa. Cosa dire? Veramente dei grandi! Quindi per ringraziarli vi annuncio che l'anno prossimo mi vedrete con l'adesivo del sensibile gruppo Alpini di Gorle... questi sì che sono sponsor belli!!!

Ma parliamo di gare altrimenti vi sembrerà di leggere il bollettino del paese.

Chiaro che non ne discuto con entusiasmo, avrete appena letto la pagina di Everts che vince addirittura due cilindrate in un giorno solo, mentre io non riesco a dominare nemmeno una giornata nonostante il ritiro del più competitivo dei miei avversari. Però parliamone comunque perché la

gara di Terni è stata veramente bella, con il giro tra i sentieri, panorami incredibili e speciali spettacolari e tecniche.

Ero già al corrente che Romanelli insieme a tutto lo staff organizzativo sanno fare le cose bene ed infatti, anche questa volta, hanno dato vita ad una gara ottima anche se, come in tutte queste occasioni, le critiche dei piloti sono girate. Personalmente quello che mi lascia perplesso è la sicurezza delle linee molto lunghe. Spesso mi chiedo, se dovesse cadere un pilota nel corso dei 7 minuti cronometrati, quanto tempo passerebbe prima di riuscire a prestare soccorso? Immagino molto, se consideriamo che per prima cosa deve arrivare la segnalazione da un concorrente o dal personale addetto, sempre che si trovi in zona, bisogna poi spiegare a che altezza sia accaduto l'incidente, fermare la gara e aspettare che non ci sia nessuno sul percorso per poter partire con il mezzo di soccorso, percorrere tratti dove si fatica addirittura a salire in moto per poi finalmente intervenire.

Sarebbe bello, una volta o due, fare delle simulazioni a titolo informativo e magari scoprire che alcune volte i piloti hanno ragione ad insistere nell'usare prudenza e non farsi prendere la mano perché in gara ci sono dei campioni. Diverse volte mi succede di sentire che siamo lì perché è la nostra professione e, al limite, se non te la senti togli il gas. No cari miei, perché anche a me che sono campione girano i santissimi se mi faccio male, nonostante sia il mio lavoro, e tanto meno posso togliere il gas perché normalmente si cerca di prendere l'ostacolo al limite della velocità. Ma, come la storia insegna, anche i campionissimi hanno commesso errori di valutazione e cadute rovinose, ricordiamoci che non si fa il tempo con dei tentativi ma sempre calcolando la soglia del limite. Ma se valuti male, auguri!

O capita magari di trovare un'efficienza degna della Formula Uno!

Non è che non ne parli perché mi brucia il risultato di Terni, è che poi mi tagliano, quindi bravo Gallino e tutti i Campioni Italiani 2003, male Franco (Rossi ndr.) a compromettere il titolo così.

Nel frattempo ho iniziato l'allenamento con la 2 tempi per il Brasile.

Ci vediamo, Gio.

GIO SALA

Tratto da Motocross di Ottobre 2003